



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

## SYLLABUS DEL CORSO

### City Making nella Città Europea

2526-2-F8802N066

---

#### Obiettivi formativi

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso offre gli strumenti analitici, metodologici e concettuali per individuare e saper analizzare le trasformazioni che interessano la città europea contemporanea, con un'attenzione particolare al ruolo della società civile nel processo di city-making, ovvero nel dirigere, influenzare e affrontare il cambiamento.

##### **Conoscenza e capacità di comprensione applicate**

Si rivolge a studenti con un interesse particolare per le pratiche di sviluppo urbano e per il modo in cui queste si collegano a processi politici ed economici più ampi.

##### **Autonomia di giudizio**

L'obiettivo del corso è sviluppare un approccio critico nell'analisi delle principali trasformazioni urbane attraverso un quadro articolato in grado di identificare gli attori coinvolti, le narrazioni, gli interessi, le opportunità in gioco.

##### **Abilità comunicative e Capacità di apprendere**

Gli e le studenti dovranno presentare casi studio e articoli scientifici che svilupperanno le loro abilità comunicative e la loro capacità di apprendere

#### Contenuti sintetici

Il dibattito e le principali caratteristiche della città europea (la sua storia e tradizioni, gli assetti istituzionali, la governance multilivello, ...) rappresentano la parte introduttiva del corso, utile a delineare il contesto dentro al quale si sviluppa la prima parte, che tratta questioni urbane particolarmente urgenti e rilevanti nella città europea contemporanea. Nella seconda parte del corso verrà discusso il ruolo della società civile nei processi di city-making.

#### Programma esteso

Il corso affronta anzitutto il dibattito che, a cavallo tra gli anni 90 del XX e XXI secolo, ha caratterizzato gli studi urbani in Europa in cui si osservava da un lato l'emergere delle città europee come nuovo soggetto nell'arena politico-economica globale, dall'altro il permanere di alcune caratteristiche che, tradizionalmente, venivano associate a questi contesti: coesione sociale, alta qualità della vita, competitività economica, modelli di segregazione abitativa tendenzialmente poco pronunciati, ruolo della società civile nei processi di trasformazione e così via.

Il quadro teorico sulla città europea consente di mettere a fuoco la combinazione di elementi legati al contesto storico e culturale, al quadro istituzionale locale e multilivello, alla costellazione di attori pubblici e privati che lo compongono. L'attenzione alla città europea non implica un punto di vista eurocentrico, ma, al contrario, evidenzia la necessità di un approccio situato, postcoloniale e capace di comprendere i processi in atto nei contesti più vari. A partire da questa prospettiva, si approfondiscono alcune questioni, che aiutano a mettere a fuoco le principali trasformazioni in atto e il ruolo della società civile nel cambiamento.

Introduzione

- la città europea come contesto
- Chi governa la città europea? Quali istituzioni, a che livelli, quali attori, quali interessi?
- Diritto alla città, city making e la società civile

Prima parte: le questioni urbane

- Le città nell'economia globale e la finanziarizzazione
- Rigenerazione urbana e questione abitativa
- Segregazione sociale e residenziale
- Povertà Urbana
- Gentrification
- L'economia legata a cultura e creatività

Seconda parte: city making

- Pratiche di resistenza e di riappropriazione della città

## Prerequisiti

Nessuno

## Metodi didattici

La didattica si basa su lezioni in presenza, anche con seminari di approfondimento con esperti, operatori del settore e policy maker, momenti di discussione sui temi del corso, presentazione da parte di studenti e studentesse. Se possibile, si organizzeranno anche visite al di fuori del campus dell'università.

Orientativamente, la didattica sarà organizzata come segue:

- 60% circa delle ore saranno dedicate alla didattica erogativa con lezioni frontali con utilizzo di slide e materiale audio-video-testuale.
- 40% circa delle ore destinate alla didattica interattiva, che prevede, oltre a visite sul campo, anche lavoro individuale e in gruppi da parte di studentesse e studenti, presentazione di testi e discussione di casi studio.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione è diversificata in due percorsi a scelta:

**a) Percorso con esercitazioni e lavori di gruppo.** Gli e le studenti che scelgono questo percorso vengono

valutate/i sulla base dei seguenti elementi: 1) Lavoro di gruppo: presentazione e discussione in aula di un articolo scientifico (scelto in accordo con la docente) e relazione (scritta e orale) su un caso di studio (anche questo concordato con la docente); 2) colloquio orale individuale volto alla valutazione dell'apprendimento e comprensione degli argomenti del corso.

**b) Percorso senza esercitazioni e lavori di gruppo.** Esame orale volto alla valutazione dell'apprendimento e comprensione dei materiali didattici e dei testi di riferimento

In generale, per le e gli studenti nel complesso, la valutazione tiene conto della conoscenza degli argomenti del corso e della relativa bibliografia, della proprietà di linguaggio e della capacità critico-interpretativa.

## Testi di riferimento

A seconda del percorso i materiali sono:

**a) Percorso con presentazioni e lavori di gruppo:** Oltre alle conoscenze acquisite grazie alla presenza attiva durante le lezioni e le spiegazioni della docente, si consiglia la lettura dei seguenti articoli.

Andreotti, A. e Le Gales, P. (2019) "Introduzione. Governare Milano nel nuovo millennio", in Andreotti, A. (a cura di) *Governare Milano nel nuovo millennio*. Bologna: il Mulino

Annunziata, S., L. Lees, and C. Rivas Alonso (2021) «Segregation, Social Mix, and Gentrification» in A. M. Orum, J. Ruiz-Tagle, and S. Vicari Haddock (eds) *Companion to Urban and Regional Studies*

Brenner, N., Marcuse, P., & Mayer, M. (2009). Cities for people, not for profit. *City*, 13(2–3), 176–184. <https://doi.org/10.1080/13604810903020548>

Brenner, N., & Schmid, C. (2014). The “urban age” in question. *International Journal of Urban and Regional Research*, 38 (3). <https://doi.org/10.1111/1468-2427.12115>

d'Ovidio, M. (2021). Ethics at work: Diverse economies and place-making in the historical centre of Taranto, Italy, 58(11), 2276–2292. <https://doi.org/10.1177/0042098021992221>

Harvey, D. (1998) "From Managerialism to Entrepreneurialism: The Transformation in Urban Governance in Late Capitalism", *Geografiska Annaler. Series B, Human Geography*, Vol. 71, No. 1

Kazepov et al. “European Cities between continuity and change” in Orum, Ruiz-Tagle, Vicari Haddock

Mela, A. (2015). Quale “filo rosso” di una sociologia del territorio? *SOCIOLOGIA URBANA E RURALE*, 107, 11–19. <https://doi.org/10.3280/SUR2015-107002>

Ross, J. I., Lennon, J. F., & Kramer, R. (2020). Moving beyond Banksy and Fairey: Interrogating the co-optation and commodification of modern graffiti and street art. *Visual Inquiry*, 9(1), 5–23. [https://doi.org/10.1386/vi\\_00007\\_2](https://doi.org/10.1386/vi_00007_2)

Sassen, S. (2000). *Cities in a world economy* (2nd ed.). Pine Forge Press. (cap.1 e cap.2)

Altri eventuali testi di approfondimento saranno indicati sulla pagina e-learning

**b) Percorso senza esercitazioni e lavori di gruppo:**

Testi di riferimento:

Alberta Andreotti, 2019, *Governare Milano nel nuovo millennio*, Il Mulino, Bologna

Patrick Le Gale's, 2005, *Le città? europee: società? urbane, globalizzazione, governo locale*, Il mulino, Bologna (SOLTANTO INTRODUZIONE E CAPITOLO 1- FINO A P. 105)

Articoli da studiare:

Brenner, N., Marcuse, P., & Mayer, M. (2009). Cities for people, not for profit. *City*, 13(2–3), 176–184. <https://doi.org/10.1080/13604810903020548>

d'Ovidio, M. (2021). Ethics at work: Diverse economies and place-making in the historical centre of Taranto, Italy, 58(11), 2276–2292. <https://doi.org/10.1177/0042098021992221>

Grodach, C. (2017). Urban cultural policy and creative city making. *Cities*, 68, 82–91. <https://doi.org/10.1016/J.CITIES.2017.05.015>

Mela, A. (2015). Quale “filo rosso” di una sociologia del territorio? *SOCIOLOGIA URBANA E RURALE*, 107, 11–19. <https://doi.org/10.3280/SUR2015-107002>

Pradel-Miquel, M. (2017). Kiezkulturnetz vs. Kreativquartier: Social innovation and economic development in two neighbourhoods of Berlin. *City, Culture and Society*, 8, 13–19. <https://doi.org/10.1016/J.CCS.2016.05.001>

## Sustainable Development Goals

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

---